

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31/ISO 11014

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome del prodotto:

FSF 700

Sinonimi, nomi commerciali:

-

UFI: HXN3-K0U6-300U-MPMS

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Utilizzo per edilizia. Prodotti Sbarrafuoco

Usi non raccomandati: Non noto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di

sicurezza:

RAYTECH Srl
Via E.Fermi 11,13,17
I-20019 Settimo Milanese
ITALY

Telefono: +39 (02) 33500147

Fax: +39 (02) 33500287

E-mail: info@raytech.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS02 fiamma

Aerosol 1 H222-H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.



GHS08 pericolo per la salute

Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo



GHS02 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

difenilmetanodisocianato, isomeri e emolighi

Indicazioni di pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H332 Nocivo se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare i gas.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati.

I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto dermico, con questo prodotto.

Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Sostanze pericolose:		
CAS: 9016-87-9 Numeri CE: 618-498-9	difenilmetanodisocianato, isomeri e emologhi ⚠ Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; ⚠ Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	30 - 50%
CAS: 1244733-77-4 Numeri CE: 911-815-4 Reg.nr.: 01-2119486772-26-xxxx	fosfato di tris(2-cloro-1-metiletere) ⚠ Acute Tox. 4, H302	< 25%
CAS: 75-28-5 EINECS: 200-857-2 Reg.nr.: 01-2119485395-27-xxxx	isobutano ⚠ Flam. Gas 1, H220; Press. Gas (Comp.), H280	< 15%
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9 Reg.nr.: 01-21194869440-21-xxxx	propano ⚠ Flam. Gas 1, H220; Press. Gas (Comp.), H280	< 15%
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7 Reg.nr.: 01-2119474691-31-xxxx	butano ⚠ Flam. Gas 1, H220; Press. Gas (Comp.), H280	< 15%
CAS: 86675-46-9 Reg.nr.: 01-2119972940-30-xxxx	halogenated polyetherpolyol ⚠ Acute Tox. 4, H302	< 15%
CAS: 115-10-6 EINECS: 204-065-8 Reg.nr.: 01-2119472128-37-0001	dimetiletere ⚠ Flam. Gas 1, H220; Press. Gas (Comp.), H280	< 10%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere la schiuma con un panno. Rimuovere i residui della schiuma non indurita con un solvente leggero, p.es. alcol etilico. Lavare accuratamente con acqua e sapone le mani e la parte della cute interessata all'azione. La schiuma indurita può essere rimossa meccanicamente con una spazzola, sapone e quantità abbondante d'acqua. Dopo aver rimosso le impurità, applicare le creme protettive.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione:

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di

trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica.

Polvere per estintore.

Schiuma.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Getto d'acqua.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Getti d'acqua.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

· **Mezzi protettivi specifici:**

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

· **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare fonti infiammabili.

Indossare abbigliamento protettivo personale.

Non inalare vapori ed aerosol del preparato.

Garantire una ventilazione sufficiente.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

· **6.2 Precauzioni ambientali:**

Impedire infiltrazioni nella fognatura / nelle acque superficiali / nelle acque freatiche.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

La schiuma non indurita si incolla facilmente, perciò bisogna rimuoverla con attenzione. Rimuovere immediatamente con un panno e solventi, p.es. acetone, alcol. La schiuma indurita va rimossa meccanicamente.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni** Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione / aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Non forare e non bruciare neppure dopo l'uso. Seguire le istruzioni in etichetta.

Non miscelare con altri prodotti chimici.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**

Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in ambiente fresco.

Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio di spray.

Questo prodotto è soggetto alle regolamentazioni sullo stoccaggio di aerosol infiammabili.

I magazzini devono essere dotati di rilevatori di fumo e calore e impianti elettrici anti esplosione.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Immagazzinare separatamente da acidi.

Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni saline).

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

Non conservare a contatto con ossidanti.

Non conservare a contatto con alimenti.

Immagazzinare lontano da plastica, gomma, alluminio e metalli leggeri.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in contenitori originali, ermeticamente chiusi, in posizione verticale.

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

Proteggere dal gelo.

Conservare a temperatura da +5°C a +30°C.

Conservare sotto chiave o lontano dalla portata dei bambini.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

CAS: 115-10-6 dimetiletere

VL Valore a lungo termine: 1920 mg/m³, 1000 ppm

CAS: 75-28-5 Isobutano

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm

CAS: 74-98-6 propano

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm

CAS: 106-97-8 butano

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm

DNEL

CAS: 9016-87-9 difenilmetanodilisocianato, isomeri e emologhi

Orale DNEL 20 mg/kg/day (consumatori)

Cutaneo DNEL 0,05 mg/kg/day (consumatori)

Per inalazione DNEL 0,05 mg/m³ (consumatori)

0,05 mg/m³ (dipendente)

CAS: 115-10-6 dimetiletere

Per inalazione DNEL 471 mg/m³ (consumatori)

1894 mg/m³ (dipendente)

CAS: 86675-46-9 halogenated polyetherpolyol

Orale DNEL 0,44 mg/kg/day (consumatori)

Cutaneo DNEL 0,44 mg/kg/day (consumatori)

0,87 mg/kg/day (dipendente)

Per inalazione DNEL 1,5 mg/m³ (consumatori)

6 mg/m³ (dipendente)

CAS: 1244733-77-4 fosfato di tris(2-cloro-1-metiletile)

Orale DNEL 0,52 mg/kg/day (consumatori)

1,04 mg/kg/day (dipendente)

Cutaneo DNEL 4 mg/kg/day (consumatori)

2,08 mg/kg/day (dipendente)

Per inalazione DNEL 11,2 mg/m³ (consumatori)

5,82 mg/m³ (dipendente)

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

PNEC	
CAS: 9016-87-9 difenilmetanodisocianato, isomeri e emologhi	
Acqua dolce (non salina)	1 mg/l
(Acqua marina)	0,1 mg/l
(Suolo)	1 mg/kg
CAS: 86675-46-9 halogenated polyetherpolyol	
Acqua dolce (non salina)	1 mg/l
(Acqua marina)	0,1 mg/l
(Sedimento dell' acqua dolce)	37,5 mg/kg
(Sedimento dell' acqua marina)	3,75 mg/kg
(Suolo)	6,92 mg/kg
CAS: 115-10-6 dimetiletere	
Acqua dolce (non salina)	0,155 mg/l
(Acqua marina)	0,016 mg/l
(Sedimento dell' acqua dolce)	0,681 mg/kg
(Sedimento dell' acqua marina)	0,069 mg/kg
(Suolo)	0,045 mg/kg
CAS: 1244733-77-4 fosfato di tris(2-cloro-1-metiletile)	
(Sedimento dell' acqua dolce)	13,4 mg/kg
(Sedimento dell' acqua marina)	1,34 mg/kg
(Suolo)	1,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non inalare gas / vapori / aerosol.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi:



Guanti protettivi

EN 374

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza / la formulazione.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti

Guanti in polietilene.

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,020$ mm.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Esposizione a breve termine ≥ 10 min (EN 374)

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

· Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

Secondo la norma EN 166.

· Tuta protettiva: Tuta protettiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Indicazioni generali

· Aspetto:

Forma:

Aerosol

Nella bombola sotto pressione - liquido; dopo la fuoriuscita dalla bombola - schiuma

Colore:

Vario a seconda della colorazione

· Odore:

Caratteristico

· valori di pH:

-

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento:

Non definito

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:

Non applicabile a causa di aerosol

· Punto di infiammabilità:

<0 °C
(propellant)

· Temperatura di autoaccensione:

> +350 °C (propellant)

· Proprietà esplosive:

Pericolo di esplosione per riscaldamento.

· Limiti di infiammabilità:

Inferiore:

+/- 1,5 Vol %

Superiore:

+/- 11,0 Vol %

· Tensione di vapore:

>500 kPa (In un container)
< 1*10⁻⁵ mmHg w 250C (MDI)

· Densità a 20 °C:

≤1,3 (PMDI) g/cm³

· Solubilità in/Miscibilità con acqua:

Insolubile
Reagisce con acqua

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non definito

· 9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

· 10.2 Stabilità chimica

· Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Reagisce fortemente con acqua, con sostanze contenenti l'attivo atomo libero di idrogeno.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nocivo se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

CAS: 9016-87-9 difenilmetanodisocianato, Isomeri e emologhi

Orale LD50 >10000 mg/kg (ratto) (OECD401)

Cutaneo LD50 >9400 mg/kg (coniglio) (OECD402)

CAS: 1244733-77-4 fosfato di tris(2-cloro-1-metiletile)

Orale LD50 1.017 mg/kg (ratto)

Cutaneo LD50 >2.000 mg/kg (ratto)

Irritabilità primaria:

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

CAS: 1244733-77-4 fosfato di tris(2-cloro-1-metiletile)

EC50 47 mg/l (alghe)

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si accumula negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Impedire infiltrazioni nelle acque superficiali / nelle acque freatiche.

Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali / nazionali.

L'assegnazione del codice dal catalogo dei rifiuti dipende dalla industria in cui opera l'utente e dagli accordi tra il produttore che genera i rifiuti e l'apposito dipartimento di protezione ambientale.

La sostanza / miscela come componente dei rifiuti, ha le proprietà pericolose HP: 3, 4, 5, 6, 7, 13

Catalogo europeo dei rifiuti

15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
-----------	---

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR, IMDG, IATA	UN1950
-----------------	--------

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR	AEROSOL
IMDG, IATA	AEROSOLS

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR



Classe	2 5F Gas
Etichetta	2.1

IMDG, IATA



Class	2.1
Label	2.1

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Marine pollutant:	no
-------------------	----

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Gas
--	-----------------

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

- Numero Kemler:	-
- Numero EMS:	F-D,S-U
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
- Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR	
- Quantità limitate (LQ)	1L
- Quantità esenti (EQ)	E0
- Categoria di trasporto	2
- Osservazioni:	Escluso da ADR per LQ (legge 3.4) - confezioni interne max 1 litro; confezioni esterne- max 30kg lordo. - confezione interna max 1 litro di capacità, su una superficie comune e coperta di nylon, peso lordo max 20kg. Codice di restrizione in galleria: D
- UN "Model Regulation":	UN 1950 AEROSOL, 2.1

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 2012/18/UE

- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

- Categoria Seveso P3a AEROSOL INFIAMMABILI

- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 150 t

- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t

- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 56

- Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	14,1

- Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi

- Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57

Nessuno dei componenti è contenuto.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- Frasi rilevanti

H220 Gas altamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.